



Immobiliari di Roma provveda a che l'ipoteca iscritta il 23 marzo 1928 al vol. 872 n. 5507 reg. gen. d'ord. e vol. 2001 n. 882 di form. a carico della Società Edilizia Assicurativa (S. E. A) con sede in Roma e a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, e annotata di frazionamento addì 24 giugno 1931 reg. gen. d'ord. Vol. 1027 n. 15948 e reg. annot. Vol. 108 n. 3917 - ved. supplemento reg. gen. d'ord. vol. 1029 n. 17104 bis dell'8 luglio 1931 - venga ridotta di $\text{₤} 52.586,17$ (lire cinquantadue mila cinquecentottantasei e cent. 17), di cui $\text{₤} 39.357,25$ (lire trentanove mila trecentocinquantesette e cent. 25) capitale e $\text{₤} 13.228,92$ (lire tredici mila duecentoventotto e cent. 92) accessori, e che dall'ipoteca così ridotta venga liberato l'appartamento int. 5 scale B. primo secondo (e relativa cantina) facente parte dello stabile sito in Roma alla Via Monte Testaccio n. 19, appartamento e cantina acquistati dai coniugi Elisa Agnoletti e Guido Baldo Varquini col citato contratto 2 aprile 1930, ferme restando detta ipoteca sulle altre porzioni di immobile su cui attualmente grava;

3°) a consentire altresì che il Conservatore dei Registri Immobiliari di Roma provveda a che i locali sopra descritti vengano liberati dal diritto di enfiteusi dei fitti, di cui alla trascrizione eseguita all'Ufficio dei Registri Immobiliari di Roma il 23 marzo 1928 vol. 872 n. 5823 reg. gen. d'ord. e vol. 2898 n. 3779 di form.;